



la Biennale di Venezia

6. Festival
Internazionale
di Danza
Contemporanea

BEAUTY

Venezia
14 > 29 Giugno 2008

Rooms of a Cloud

Presentazione del laboratorio di formazione coreografica

Choreographic Collision Part 2

19 - 20 giugno ore 19 > 21

24 - 25 giugno ore 19 > 21

Telecom Italia Future Centre



REGIONE DEL VENETO

in collaborazione con



Fondazione Teatro La Fenice
in Venezia

Rooms of a Cloud

New choreographers on beauty

DIREZIONE ARTISTICA Ismael Ivo

IDEAZIONE Viviana Palucci, Manola Bettio

LABORATORI CONDOTTI DA Ismael Ivo, Karl Schreiner

4 NUOVE CREAZIONI DI Cristine Sonia Baraga, Federicapaola Capecchi, Eleonora Folegnani, Davide Manico

DESIGNER E VIDEO ARTISTA Lutz Gregor

DRAMMATURGIA Stefano Tomassini

MUSICISTA E COMPOSITORE Paki Zennaro

INSTALLAZIONI A CURA DI Daniele Carrer

CON Matteo Carvone, Arianna Cavallo, Elisa Dal Corso, Valeria Galluccio, Simona Miraglia, Elisa Mucchi, Karl Schreiner

COORDINAMENTO Carla Vimercati

PRODUZIONE Associazione Culturale Danzavenezia, La Biennale di Venezia

IN COLLABORAZIONE CON

FNASD - Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza

CON IL PATROCINIO DELLA Regione del Veneto

CON IL SUPPORTO DI Telecom Italia Future Centre, Marco Polo System e Gruppo Krisis, INDACO - Incontri di Danza Contemporanea

CON IL CONTRIBUTO DI Consorzio Venezia Nuova, G.E.I. Gestione & Impresa s.r.l., Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.

Attraverso differenti e ripetute situazioni performative, simultanee e spesso correlate, quattro giovani coreografi italiani presentano alcune declinazioni contemporanee del tema della bellezza, secondo modalità d'azione al di fuori di un soggetto sovrano, e capaci di mettere in crisi la nozione di bellezza più consueta, mostrando la responsabilità di un punto di vista, la necessità del suo agire nel mondo. In queste inedite riflessioni danzate sulla bellezza, la pluralità dello spazio riflette in pieno questa liberazione dall'ordine prestabilito, così come la simultaneità delle visioni ipotizza una autonoma responsabilità dello spettatore nella possibile successione delle sue scelte.

Anche le immagini video di Lutz Gregor, in stretto dialogo con lo spazio e il movimento coreografico, propongono un approccio al corpo spirituale e politico, con un'iconografia pittorica fortemente debitrice della scuola italiana (Duccio, Beato Angelico, Caravaggio, Signorelli), come un piano ulteriore e parallelo di visione emozionale.

Infine, il movimento perpetuo delle sonorità (alternanze di noises urbani, stati di quiete apparente, sibili di insetti o frequenze elettroniche mixate in crudeli suites) creato da Paki Zennaro allude al contemporaneo mondo sonoro: un circostante liquido capace di essere attraversato, senza coercizione, dalle architetture degli spazi, e dai corpi che li abitano.

CLOISTER OPEN ROOM (ensemble_incipit)

ATTENDANCE ROOM

REFECTORY ROOM I – Davide Manico (Matteo Carvone, Karl Schreiner)

Attraverso prove rituali quali la preghiera, la fame e il silenzio, due corpi sperimentano un'idea di bellezza come piena accettazione dell'ombra, e come continua incorporazione dell'inappagato

GLASS ROOM – Eleonora Folegnani (Valeria Galluccio)

Una creatura bellissima, che si nutre di ricordi umani e sorgenti elettriche, è sospesa tra due mondi, naturale e artificiale, mentre la nostalgia di un passato di pienezza declina e ogni conoscenza di bellezza scivola via

WATER ROOM – Cristine Sonia Baraga (Elisa Dal Corso, Elisa Mucchi)

L'esistenza parallela di due ninfe marine condannate, per non soccombere, a cercare inutilmente l'amore di un uomo, quali emblemi di un bisogno di bellezza senza contropartita

REFECTORY ROOM II – Federicapaola Capecchi (Matteo Carvone, Karl Schreiner, Arianna Cavallo, Simona Miraglia, Elisa Dal Corso, Elisa Mucchi)

In un tempo che succede al già accaduto, fra i relitti e le rovine, gli orrori e le distruzioni dell'indifferenza di ognuno, i corpi dei danzatori negoziano azioni fisiche e simboliche che rivendicano all'umanità un'ancora possibile, e affermativa, bellezza.



